



**TOCCO ROSA**  
Manes Bernardini (il secondo da sinistra in piedi) festeggia il risultato con le sostenitrici del Carroccio

LEGA NORD

## Bernardini: «Risultato storico Ora puntiamo al Comune»

**I**L COVO dei 'manesiani', ieri, era a un soffio dalle Due Torri: «E' venuto spontaneo organizzare questa serata per lui, è la parte più giovane, innovativa del partito» dice Pietro Luigi Crasti, seduto in una sala del Lab 16, l'ex Transilvania, locale di via Zamboni. E' una delle colonne del comitato che sotto elezioni si è formato a Imola per sostenere Manes Bernardini, ex consigliere comunale candidato per un seggio in viale Aldo Moro. Il più votato tra i seguaci di Bossi: oltre 3mila preferenze, mentre il secondo a livello provinciale ne ha avute poco meno di 500 (Luigi Pasquini). E così ieri pomeriggio, man man che sui siti internet arrivavano i risultati delle Regionali — con la Lega Nord in ascesa sia a livello comunale (8,5%) che provinciale (9,6%) — e l'exploit di Manes, Crasti ha chiamato a rac-

colta altri 'fazzoletti verdi' e organizzato una sede volante del partito, appunto al Lab 16, dove seguire in diretta lo spoglio. Bandiere e manifesti (lo slogan è diretto: *Sicurezza, casa e lavoro*) hanno colorato la sala, tante le strette di mano, i complimenti a Manes, assediato dalle notizie che arrivavano dai vari seggi dove ha sbaragliato la concorrenza dei rivali. «Questo è un risultato storico per Bologna e la provincia. Ringrazio la vera Lega, quella che si è stretta attorno a me pur tra mille difficoltà, espulsi compresi. Fino a 20 giorni fa nel partito c'era chi non voleva neanche la mia candidatura — si lascia andare Bernardini, avvocato, classe 1972, che sarà il primo consigliere regionale leghista di Bologna —. Il prossimo obiettivo? Vincere le comunali a Bologna». I contrasti sono stati col Carroccio di Reggio Emilia, do-

minato dal segretario regionale Angelo Alessandri, tanto che una decina di giorni fa la segreteria comunale, guidata proprio da Bernardini, è stata commissariata. Manes, che ieri ha ricevuto i complimenti del ministro Roberto Maroni, si è complimentato anche con il super risultato strappato dal 'grillino' Giovanni Favia. Attorno al neo consigliere regionale, si sono stretti giovani e anziani, uomini e donne. Molti gli imolesi, come Armando Manocchia, 54 anni, «garzone da forno»: «Voto Lega perché si occupa di temi concreti. Quali? La sicurezza». Aggiunge Francesco Vanacore, imprenditore, 65 anni: «La gente vota Manes perché è un giovane professionista, serio. Tanti lo conoscono. Da quando sono della Lega? Da sempre. Prima ero liberale».

Matteo Naccari